

**CONTENIMENTO E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
PIANO DI AZIONE CONTRO il PM10 gennaio 2017**

a- premessa

b- normativa

c- situazione locale e iniziative avviate

d- azioni da intraprendere

e- altri interventi straordinari e limitati

a- PREMESSA

- miglioramenti rispetto al passato nei livelli di concentrazione degli inquinanti indicano che alcuni risultati positivi, sia pure parziali, si possono ottenere anche con interventi di tipo locale, che incidano sui comportamenti di ogni giorno, inducendo nei cittadini azioni virtuose verso l'ambiente;

- i Comuni sono tenuti a predisporre un Piano d'Azione finalizzato a ridurre e possibilmente eliminare l'inquinamento atmosferico del proprio territorio, con particolare riferimento alle polveri sottili.

b- NORMATIVA

- art. 7 del d.lgs.351/1999 in base al quale le regioni provvedono ad individuare le zone del proprio territorio nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e individuano l'autorità competente alla gestione di tali situazioni di rischio ; nelle zone di cui al comma 1, le regioni definiscono i piani d'azione contenenti le misure da attuare nel breve periodo, affinché sia ridotto il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme ; i piani devono, a seconda dei casi, prevedere misure di controllo e, se necessario, di sospensione delle attività, ivi compreso il traffico veicolare, che contribuiscono al superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

- il Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera prevede che i Comuni inseriti nella c.d. Zona "A" predispongano i Piani di Azione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 351/99.

- la Regione, con DGR n. 3195 del 17/10/2006 ha approvato la nuova zonizzazione del territorio regionale, inserendo tutti i Comuni padovani in zona "A" con riferimento al parametro PM10.

- per le azioni che devono essere attivate da ciascun Piano il riferimento sono i contenuti del Piano Regionale (BUR n. 130 del 21.12.2004 cap. 6).

c- SITUAZIONE LOCALE E INIZIATIVE ADOTTATE

- i criteri devono essere sviluppati tenuto conto delle peculiarità di ciascun territorio.
- situazione locale
 - viabilità ; la viabilità territoriale è prevalentemente locale e non sono presenti strade regionali o statali ; le vie più interessate da traffico pesante sono una porzione della strada provinciale n.4 e la viabilità della zona produttiva ;
 - insediamenti produttivi ; gli insediamenti produttivi sono concentrati nella zona attrezzata e sono caratterizzati da tipologia prevalentemente artigianale - commerciale di servizio ;
- iniziative comunali
 - adesione al "Patto dei Sindaci"
 - installazione di cinque impianti fotovoltaici negli edifici comunali per ridurre i consumi energetici
 - sostituzione di tutte le caldaie comunali con versioni a metano , le ultime con tecnologia a condensazione ;
 - lavaggio delle strade nella stagione;
 - rivestimento con cappotto protettivo della parete nord del municipio e sostituzione di 9 serramenti per limitare la dispersione di calore.
 - sostituzione di oltre cento corpi illuminanti della illuminazione pubblica stradale con modelli a LED con una limitazione significativa dei consumi energetici.
 - sostituzione dei serramenti esterni della scuola primaria del capoluogo per l'efficientamento energetico con riduzione significativa dei consumi per il riscaldamento.

d- AZIONI PREVISTE

- Azioni strutturali
 - Piano della viabilità sostenibile
 - Programma estensione delle piste ciclabili
 - Interventi di incentivazione del trasporto pubblico
 - PAES ; è stato approvato il Piano di Azione per le Energie Sostenibili con deliberazione consiliare n.16 del 12 aprile 2016;
 - Risparmio energetico
 - estensione rete distribuzione gas metano
 - sostituzione caldaie obsolete
 - efficientamento edifici comunali
 - realizzazione di un Piano energetico comunale
- Azioni di sensibilizzazione
 - campagna di sensibilizzazione dei cittadini

- promuovere l'informazione ai cittadini sulle opportunità e vantaggi offerti dalle norme in vigore.
- segnalare le ESCO operanti in provincia e disponibili a proporre interventi di risparmio energetico.
- promuovere l'informazione su tutto quanto riguarda l'ambiente, quali i dati di qualità dell'aria, le opportunità offerte dalle norme, le iniziative dei Comuni .
- promuovere il divieto di azioni ritenute non più compatibili come la combustione di sterpaglie mediante il regolamento di Polizia Rurale .
- procedere a controlli sulle emissioni dei veicoli da parte dei Vigili Urbani .
- progetti didattici di Intesa con le scuole
- limitazione della temperatura negli edifici
 - prevedere temperature limitate negli edifici nei periodi stagionali più miti .
- riduzione dei periodi di riscaldamento degli edifici ;
- sostituzione parco auto pubbliche
 - progressiva sostituzione dei veicoli comunali più inquinanti in quanto il buon esempio può indurre comportamenti virtuosi nei cittadini ;

e- ALTRI INTERVENTI A CARATTERE STRAORDINARIO-LIMITATO

- limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti, compresi i veicoli commerciali ; si tratta di misure che sarebbero assunte solo se organizzate e condivise a livello sovracomunale .
- divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione od ambienti ad essa complementare quali cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage, depositi.
- inviti alla Cittadinanza per comportamenti e prassi che possono limitare la presenza di inquinanti nell'aria o limitarne gli effetti.

